

MICHELE POLI, LAUREATO IN INGEGNERIA INFORMATICA A CREMONA, RACCONTA IL SUO PERCORSO

## Formazione di alto livello a misura d'uomo

«Ho la fortuna di lavorare per un'azienda in cui energia e ambiente sono centrali»

di Paolo Fornasari

**L'**ingegner Michele Poli, laureato presso la sede di Cremona del Politecnico di Milano, ricopre il ruolo di capo del Project Management Office presso GETEC Italia, una ESCO (Energy Service Company) "specializzata nella fornitura di soluzioni all'avanguardia nel settore dell'efficienza energetica in Italia". Materia di grande interesse e attualità.

### Come è arrivato a scegliere la facoltà universitaria?

«Ho scelto il Politecnico di Milano (sede di Cremona) dopo il diploma di perito informatico all'ITIS. La scelta è stata abbastanza semplice, perché cercavo un ateneo di primo piano che mi permettesse di impostare un percorso immediato in ambito lavorativo dopo la laurea. Ho optato per Ingegneria Informatica, perché cercavo un indirizzo legato alla tecnologia e all'informatica. Infine, ho naturalmente frequentato la sede della nostra città e, negli anni, ho conosciuto diversi studenti "fuori sede" che si spostavano da città vicine, ma anche lontane: una sede come quella di Cremona offre la possibilità di frequentare corsi di alto livello in un ambiente più a misura d'uomo. Il giusto mix per portare avanti percorsi impegnativi».

### È stato facile inserirsi nel mondo del lavoro? Quanto si è rivelato utile/spendibile il Corso di Laurea frequentato?

«Ho ricevuto la prima proposta lavorativa a meno di un mese dalla Laurea di primo livello. Ho trovato molto spendibili due elementi distinti: la formazione tecnica (nel mio caso a livello informatico) e quella generale, data dal percorso in Ingegneria. Forse la seconda è quella "meno visibile" in fase iniziale e durante il percorso di studi, ma sono elementi che poi negli anni tornano molto utili e che permettono di approcciare problemi e situazioni con un metodo valido e strutturato nella gestione dei progetti e delle varie attività. Il mix tra i due elementi "formazione tecnica" e "approccio strutturato" può tornare sicuramente utile in diversi contesti professionali e a mio parere è un buon punto di partenza per la costruzione di un percorso lavorativo».

### Come e quanto hanno arricchito la sua preparazione le occupazioni precedenti all'attuale?

«Negli anni ho cambiato diverse posizioni, allontanandomi gradualmente da un ruolo inizialmente più tecnico verso uno più orientato alla governance e alla gestione dei progetti. Ho scelto di cimentarmi in incarichi diversificati, cercando di variare, sia il tipo di contesto, che la dimensione dell'azienda, sempre cercando di accumulare esperienze. La mia formazione oggi è quindi il risultato di quella ricevuta inizialmente, unita alle esperienze lavorative ed ai progetti seguiti e soprattutto le persone che ho incontrato durante il percorso. Secondo me sono fondamentali proprio le perso-



ne con cui ci si confronta, ognuna caratterizzata da background/seniority/ruoli diversi tra loro. Da questo punto di vista, il lavoro in team su progetti "sfidanti", coinvolgendo tutti in vista dell'obiettivo comune, permette di sviluppare le proprie potenzialità e farle uscire al me-

### Tante opportunità di impiego

Ho ricevuto la prima proposta lavorativa a meno di un mese dalla Laurea di primo livello. Ho trovato molto spendibili la formazione tecnica e quella generale

glio. Contesti di questo tipo, infatti, stimolano la crescita ed il miglioramento individuale oltre a favorire la creazione di rapporti costruttivi all'interno del team: il confronto e la capacità di relazionarsi e di condividere con gli altri è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le esperienze in consulenza sono una bella palestra, in quanto abbinano spesso a questo contesto la modalità "multi-cliente" ed una buona dose di "cambi di priorità", e di requisiti, inducendo il gruppo di lavoro ad una forte coesione e ad adottare modalità agili per la gestione delle iniziative progettuali e per lo scambio delle informazioni. Si è rivelato utile, infine, il provare ad unire nozioni derivanti da attività lavorativa fatta sul campo (compresi feedback dai vari interlocutori) e attività di formazione aggiuntiva ottenuta con corsi di aggiornamento e certificazioni professionali. La strategia vincente, a mio avviso, sta infatti nel provare a confrontare le idee che emergono dal lavoro e dalle esperienze quotidiane con quella

parte di conoscenze frutto della formazione più tradizionale».

### In cosa consiste esattamente il suo lavoro?

«Ricopro il ruolo di Head of P-MO (Project Management Office) in GETEC Italia, che fa parte della multinazionale europea omonima, una ESCO specializzata nella fornitura di soluzioni all'avanguardia nel settore dell'efficienza energetica in Italia. Mi occupo principalmente di project management, nello specifico della gestione della roadmap dei progetti interni relativi alla digitalizzazione e alla standardizzazione dei processi aziendali ed al potenziamento dei sistemi a supporto dell'operatività. Le attività che seguono vanno dalla definizione della governance, alla gestione dei progetti stessi durante tutto il loro ciclo di vita e all'analisi dei processi aziendali anche in ottica di potenziamento e standardizzazione».

**Michele Poli, laureato presso la sede di Cremona del Politecnico di Milano, ricopre il ruolo di capo del Project Management Office presso GETEC Italia**

### Quali le difficoltà maggiori nell'attuare il cambiamento sulla spinta della transizione ecologica? Quali hanno interessato direttamente il suo lavoro?

«Ho la fortuna di lavorare per un'Azienda nella quale le tematiche energetiche ed il rispetto per l'ambiente sono centrali. GETEC Italia infatti è presente in Italia con più di 6.000 impianti in gestione ed è attiva in diversi settori: pubblico, industriale, sanità privata e Real Estate nei quali si occupa di progettare, costruire e gestire gli asset energetici. Anche i temi legati all'ESG (governance sociale ambientale) sono tenuti in grandissima considerazione: abbiamo pubblicato recentemente l'ESG report di Gruppo. Ho avuto la possibilità di seguire in modo diretto l'attività come referente per la piattaforma Italia; questo tipo di attività prevede la partecipazione di diverse funzioni e diverse aree aziendali. Il successo di questa iniziativa è stato possibile solo grazie al coinvolgimento generale delle varie figure sia a livello di piattaforma Italia che di Gruppo».

### Come riesce a conciliare lavoro e vita privata?

«Questa è una delle sfide più difficili, anche perché il Gruppo è in forte crescita ed abbiamo un numero sempre crescente di progetti e di attività da seguire. Da parte dell'Azienda, però, c'è molta attenzione alle persone e al work-life balance e, se fondamentale all'interno di un gruppo di lavoro è avere competenze ed esperienza, è altrettanto importante creare un contesto nel quale le persone siano al centro».

### Che progetti ha per il futuro?

«Ho la fortuna di far parte di un Gruppo internazionale molto importante ed in forte crescita, attivo su diversi fronti che mi permette di lavorare su progetti molto sfidanti. Da parte mia, cerco di portare avanti le attività legate alla mia area di interesse, concentrandomi su due aspetti: "condividere" e "imparare". Metto, infatti, in campo quello che ho imparato e lo condivido con i colleghi. Nello stes-

### ECCELLENZA

Il Politecnico di Milano è presente a Cremona dal 1987. Il polo cremonese offre diversi percorsi di laurea: uno in Ingegneria Gestionale e uno in Ingegneria Informatica e due Corsi di Laurea Magistrale, uno in Music and Acoustical Engineering e uno in Agricultural Engineering, unico in Italia e partito recentemente a settembre del 2021. La vocazione del Campus di Cremona riguarda i seguenti settori:

- l'acustica per l'integrazione tra suono e tecnologie dell'informazione; lo sviluppo di sistemi innovativi per l'acquisizione e la riproduzione spaziale del suono.
- lo Smart Agrifood per le innovazioni digitali nella filiera agricola e agroalimentare.
- l'informatica per i servizi e l'industria e l'automazione.
- la gestione d'impresa basata sulle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) sulla considerazione degli aspetti ambientali e sulla riorganizzazione ed informatizzazione dei processi aziendali.

so tempo, punto al miglioramento delle mie competenze (sfruttando nuove casistiche che si presentano) e all'acquisizione di nuove, grazie ai progetti che sto seguendo e alla possibilità di confrontarmi continuamente con chi lavora al mio fianco. Intendo, poi, continuare anche con la formazione e le certificazioni professionali».

### Quali consigli darebbe ai giovani interessati al suo percorso?

«Innanzitutto si deve sfruttare la possibilità di studiare in un contesto di primissimo livello come il Politecnico; continuare ad approfondire le conoscenze acquisite anche dopo la laurea con corsi di formazione e, infine, cercare di fare esperienze in contesti diversi che permettano di arricchire il proprio bagaglio culturale e professionale oltre a confrontarsi con scenari differenti».

### L'ANNUNCIO ENTUSIASTICO DELLA PRESIDE NICOLETTA FERRARI

## All'Einaudi riparte il serale e verrà attivato l'indirizzo enogastronomico per completare l'offerta formativa



All' "Einaudi" Riparte il serale. L'annuncio è stato dato con tono entusiastico dalla preside Nicoletta Ferrari, durante il collegio docenti di Settembre. Verrà attivato l'indirizzo enogastronomico, sinora a regime soltanto allo "Sraffa" di Crema. La dirigente spiega: «L'istituto arricchisce e completa la sua offerta formativa». A ricevere l'investitura a referente è stata Patrizia Cattani, di Economia aziendale, che commenta: «Questo rilancio rappresenta un dovere per la nostra scuola, tradizionalmente attenta al Territorio, ai suoi bisogni ed all'inclusione. Personalmente, sono felice di poterci lavorare, attuando sperimentazioni e sinergie significative». L' "Ei-

naudi", insieme agli I.I.S. "A. Ghisleri" e "J. Torriani", rientra infatti in un polo ad hoc, che fa capo al Provveditorato (U.s.p.) ed al C.P.I.A. (Centro provinciale istruzione adulti) "P. P. Pasolini" di Cremona. Per l' "Einaudi", l'avventura era stata avviata da Carmine Filaretto: il restyling attuale ha l'obiettivo di rendere la frequenza ancora più accattivante. L'utenza sarà quanto mai varia: la proposta è rivolta a lavoratori maggiorenni, che non hanno conseguito il diploma, a stranieri, etc. Le discipline trasversali verranno gestite dal C.P.I.A., mentre quelle professionalizzanti si svolgeranno nella sede di via Bissolati. La parte pratica si terrà presso i laboratori didattici di

RUBRICA REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON



“PAESAGGI ENERGETICI. IL RUOLO DEL PAESAGGISTA, TRA ETICA E OPPORTUNITÀ”

## Sabato 17 settembre tavola rotonda aperta ai professionisti

Le recenti crisi, pandemica, climatica ed energetica, sono solo gli effetti di un fenomeno che abbiamo imparato a conoscere come antropocene, il nostro modo di vivere e abitare il pianeta sta entrando in collisione con le risorse e le dinamiche naturali che lo regolano. In questo scenario globale siamo tutti chiamati ad agire con urgenza rischiando di mettere in campo soluzioni improvvisate e poco efficaci. La produzione di energia attraverso fonti rinnovabili, come il sole e il vento, è certamente una soluzione condivisibile e corretta e negli anni a venire trasformerà i nostri paesaggi. E' possibile ipotizzare che dall'attuale paesaggio, figlio dei combustibili fossili, passeremo a quello delle energie rinnovabili? E a quale prezzo? Quale sarà il ruolo del paesaggista? Sono le domande alle quali vogliamo rispondere attraverso un confronto libero e aperto alle diverse opinioni che inevitabilmente si stanno formando.

### Transizione sostenibile

A quale prezzo passeremo dai combustibili fossili alle energie rinnovabili? L'urgenza rischia di favorire soluzioni improvvisate e poco efficaci

AIAPP sezione Lombardia e sezione Campania Basilicata Calabria organizzano così in occasione della manifestazione "I Maestri del Paesaggio - edizione 2022" una tavola rotonda aperta a paesaggisti, architetti, agronomi, ingegneri, istituzioni e liberi cittadini. Il pubblico e gli iscritti potranno intervenire e/o formulare domande.



A fianco, Maurizio Ori, architetto paesaggista

1940?pwd=N2JR- RlpLRktZTk4yTGV-SWWxrWUJuZz09

#### PROGRAMMA

14.30 - 15.00 | Saluti istituzionali e introduzione: Marzia Marchesi, Assessore verde pubblico del Comune di Bergamo Maria Cristina Tullio, Presidente AIAPP Nazionale e Simone Zenoni - Presidente AIAPP Lombardia.  
15.00 - 15.30 | Paesaggio, economia circolare ed energia Maurizio Ori - socio AIAPP - architetto paesaggista - Studio Ori+Arienti.  
15.30 - 16.00 | Fotovoltaico: gestire le trasformazioni del paesaggio Fabrizio Cembalo Sambiasi - Presidente AIAPP

CBC.

16.00 - 16.30 | Paesaggi emergenti con Agata Buscemi & Jordi Bellmunt - soci AIAPP - architetti paesaggista - Studio B2B Arquitectes.

17.00 - 19.30 | Tavola rotonda con Agata Buscemi - socio AIAPP - architetto paesaggista - Studio B2B Arquitectes Fabrizio Cembalo Sambiasi - Presidente AIAPP CBC, Anna Lambertini - Università degli Studi di Firenze, Direttore rivista AdP Maurizio Ori - socio AIAPP - architetto paesaggista - Studio Ori+Arienti Luigino Pirola - socio AIAPP - architetto paesaggista - Studio SAP, Paolo Picchi - socio AIAPP - agronomo e architetto paesaggista - ETAFlorence Maria Cristina Tullio - Presidente AIAPP Nazionale, Simone Zenoni - Presidente AIAPP Lombardia. modera Giuliana Gatti - vicepresidente AIAPP Lombardia  
19.30 | Apericena.

**La fiera** Strumento di formazione professionale ed educativo

## Visione sul futuro, valorizzare le filiere e "leggere" il mercato

L'attività di CremonaFiere prosegue in vista degli eventi autunnali, il calendario si è arricchito di nuove manifestazioni e la proposta fieristica è sempre più innovativa. L'impostazione dettata dal piano di sviluppo della società infatti va ben oltre l'organizzazione di fiere, congressi ed eventi, ma coinvolge direttamente le filiere di riferimento e il territorio. Un esempio pratico è l'attività formativa connessa agli eventi che pone la fiera come strumento di unione fra il mercato e le sue professionalità coinvolgendo operatori e giovani con nuove occasioni di aggiornamento e di crescita. Le attività formative sono sempre condivise da CremonaFiere con realtà del mondo della formazione e professionisti del settore coinvolgendo ad esempio università e centri di ricerca. La nuova interpretazione del prodotto fieristico si può sintetizzare nella necessità delle fiere di essere strumento di visione sul futuro dei mercati, ma anche occasione di aggiornamento professionale. CremonaFiere presenta alle scuole in particolare tre nuovi progetti formativi sviluppati con l'obiettivo di coinvolgere alunni e docenti già nei mesi antecedenti le Manifestazioni di riferimento, per approfondire sul campo la conoscenza e fornire strumenti innovativi e preziosi per l'apprendi-

mento delle discipline scolastiche. Le schede progetto sono già consultabili nella Guida per le scuole. Idee e progetti per l'offerta formativa 2022/2023 realizzata dal Comune di Cremona. I primi due progetti sono legati alla zootecnica e all'evento di riferimento nazionale "Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona", dall'1 al 3 dicembre, e si rivolgono agli studenti delle scuole primarie e secondarie e professionali.

#### Per le scuole primarie:

"Il Latte con la L maiuscola" è il percorso ideato da CremonaFiere per avvicinare anche i più piccoli alla filiera del latte, che ha storicamente origine a Cremona ed è eccellenza internazionale. Un modo, dunque, per promuovere un consumo consapevole dei prodotti lattiero-caseari, partendo dall'allevamento e dall'agricoltura. Incontri formativi con gli allevatori (da svolgersi sia a scuola sia presso allevamenti della propria zona, da settembre a fine novembre) introdurranno l'argomento e prepareranno i bambini all'esperienza più interattiva di avvicinamento agli animali e alla produzione del latte che si svolgerà in Fiera a Cremona con la visita alle stalle delle Fiere Zootecniche Internazionali, il 4 dicembre. Ai bambini verrà richiesto di rappresentare la propria idea di allevamento all'inizio del progetto e di illustrarla



Il polo fieristico di Cà de' Somenzi

### Rinnovamento continuo

CremonaFiere nel 2022 ha integrato il calendario con nuovi eventi fieristici e non solo, aggiungendo 10 nuovi appuntamenti rispetto al 2019

anche a percorso concluso, per constatare quanto appreso sul campo e dare forma alla visione di azienda del futuro. Il progetto si rivolge alle scuole primarie e verrà discusso nei dettagli con le scuole che manifesteranno il proprio interesse alla partecipazione entro il 20 settembre.

#### Per le scuole agrarie:

"On the way to Cremona" è l'evento rivolto agli i-

stituti agrari che troveranno a Cremona l'occasione di formazione pratica diretta sul campo interagendo con operatori del settore in un percorso che si svilupperà da settembre a dicembre. La prima fase vedrà un laboratorio scientifico in cui trattare alcune delle principali problematiche dell'allevamento, la seconda fase un elaborato tecnico da analizzare da parte dei professionisti coinvolti, la terza fase nella visita alla manifestazione, 1-3 dicembre, e nell'analisi finale dei progetti. CremonaFiere ritiene fondamentale che l'attività formativa faccia parte dell'evento professionale per garantire al settore una connessione con gli operatori fornendo loro occasioni d'aggiornamento, ma anche con i nuovi studenti, fornendo una visione completa e nuove opportunità di analisi critica.

Il secondo progetto, guardando alla prossima primavera invece, torna a valorizzare il gioco come prezioso strumento a supporto dell'apprendimento e dello sviluppo del pensiero critico. Nell'ambito della Manifestazione Cremona&Bricks, dedicata ai mattoncini LEGO®, verrà infatti riproposto (quest'anno su scala nazionale) il contest per docenti e studenti che, attraverso i kit Lego Education, progetteranno e costruiranno idee, modelli e strategie per l'insegnamento o l'apprendimento delle discipline STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica). Il progetto si articola nelle seguenti fasi: iscrizione delle classi, ricezione del materiale e delle istruzioni precise, sviluppo dell'idea in classe ed invio del progetto, valutazione dei concorrenti ed individuazione dei finalisti, presentazione dei progetti finalisti e premiazioni in Fiera a Cremona in occasione di Cremona&Bricks (15 e 16 Aprile 2023). Il progetto si rivolge a docenti e alunni delle scuole primarie e secondarie (di primo e secondo grado).

Le attività proseguono anche con altri numerosi percorsi: dalle masterclass di liuteria in occasione della prossima CremonaMusica dal 23 al 25 settembre, ai seminari qualifood che si svolgono durante l'anno, il prossimo appuntamento è previsto dal 10 al 14 ottobre presso CremonaFiere, al progetto #TIS Thesis Incubator Studio realizzato da Poli.design e CremonaFiere.

Anche con queste iniziative CremonaFiere integra sempre di più la fiera con i suoi settori e con il territorio fornendo un format unico di eventi innovativi ed originali.



via Borghetto, rimessi a nuovo a ridosso della pandemia, quando le lezioni diurne erano state trasferite a Palazzo Ghisalberti e nelle cucine del centro sportivo "A. Stradivari". Tra le novità, la possibilità di seguire online,

da casa, il 10% del monteore. Il curriculum si articolerà in primo e secondo periodo, corrispondenti, rispettivamente, a biennio e triennio, con la valutazione dei crediti relativi alle materie già effettuate nei percorsi prece-



Da sinistra, la presidente dell'Istituto Einaudi, Nicoletta Ferrari e due scorsi della sede di Cremona

dentì. Al via pertanto la promozione, canalizzata attraverso giornate di scuola aperta, media, web, sindacati, associazioni dei ristoratori e l'Informagiovani del Comune.

Barbara Bozzi